



Città di Spoleto

DIPARTIMENTO N.5 PER IL BENESSERE E L'INNOVAZIONE SOCIALE, FORMAZIONE GENERALE E SPORTIVA
PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA
UFFICIO TUTELA MINORI, FAMIGLIA, GIOVANI E PARI OPPORTUNITÀ

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA STIPULA DI UNA CONVENZIONE CON SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA NON RESIDENZIALE DELLA ZONA SOCIALE N.9.

Premessa

Con il presente avviso si rende noto che il comune di Spoleto, in qualità di comune Capofila della Zona sociale n.9, intende acquisire manifestazioni di interesse per la gestione del centro antiviolenza non residenziale della zona sociale n.9 situato in via Cascia n.39 per l'attuazione del progetto "Crisalide".

Vista la legge 8 Novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati. Questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali.

Visto il D.Lgs. 3/07/2017, n.117 "Codice del Terzo settore" ed in particolare l'art. 56 in tema di convenzioni tra pubbliche amministrazioni e soggetti del terzo settore;

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, nota come Convenzione di Istanbul adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dallo Stato italiano con legge n. 77 del 27 giugno 2013;

Vista la Direttiva 2012/29/UE, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato;

Visto il D.lgs. del 15 dicembre 2015, n. 212, recante "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI";

Vista la legge regionale 25 novembre 2016 n.14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" ed in particolare il Capo V "Servizi di contrasto alla violenza degli uomini contro le donne";

Visto il "Protocollo unico regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere", sottoscritto in data 22 gennaio 2018;

Vista la DGR n. 2 del 7 gennaio 2019 recante “Articolazione del Sistema Regionale dei Servizi di Prevenzione e contrasto alla violenza degli uomini contro le donne: le reti territoriali interistituzionali antiviolenza”;

Vista la DGR n. 478 del 27 maggio 2021 con la quale la Regione Umbria ha inteso promuovere la sottoscrizione ed il rinnovo del protocollo unico regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere;

Visto il Regolamento Regionale n. 5 del 4 agosto 2021 "Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e Case rifugio: requisiti, criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione in attuazione dell'articolo 35, comma 2 della legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini) “;

Visto il nuovo protocollo unico regionale sottoscritto in data 22 ottobre 2021 a valenza Triennale così come autorizzato dalla Conferenza di zona nella seduta del 15 settembre 2021;

Vista la DGR n. 286 del 22 marzo 2023 “ Legge Regionale 25 novembre 2016. Approvazione Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2023”;

Visto il protocollo d'intesa per la costituzione della rete territoriale interistituzionale antiviolenza relativa alla Zona Sociale n.9 sottoscritto in data 22 ottobre 2021;

Vista la conferenza di zona del 15 gennaio 2024 ove è stato condiviso ed approvato lo schema dell'avviso di manifestazione di interesse in oggetto.

Considerato

- che il comune di Spoleto ha sottoscritto in data 22 ottobre 2021 il protocollo d'intesa per la costituzione della rete territoriale interistituzionale antiviolenza relativa alla Zona Sociale n.9;
- che il comune di Spoleto, in qualità di capofila della Zona sociale n.9, ha contribuito all'attuazione del programma regionale di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere con la presentazione del progetto Crisalide e con la sottoscrizione in data 11/12/2023 dell'accordo di collaborazione con valenza triennale (2024-2025-2026) con la Regione Umbria, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, finalizzato all'attivazione di servizi sul territorio per l'emersione del fenomeno, l'accoglienza e la protezione delle donne;
- che detto accordo prevede che, per l'attuazione dello stesso, la Regione garantisce all'ente, in qualità di capofila della rete interistituzionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza, risorse in base a quanto previsto annualmente dai programmi regionali di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- che il programma regionale suddetto prevede che i comuni promuovano l'istituzione e la localizzazione dei Centri antiviolenza ed assicurino la gestione mediante convenzioni con associazioni ed organizzazioni di donne iscritte ai registri del volontariato o della promozione sociale, e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), che hanno come finalità ed attività primarie la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne, l'adesione agli obiettivi della Convenzione di Istanbul, nonché abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne;
- che è attualmente attivo e regolarmente autorizzato un centro antiviolenza non residenziale sito in via Cascia n.39, Spoleto;
- che il comune di Spoleto, in qualità di comune capofila della Zona sociale n.9, come deliberato in Conferenza di Zona sociale del 20/11/2023 e come disposto da direttiva di giunta comunale n.243 del 20/11/2023 ritiene necessario procedere all'individuazione di un soggetto interessato alla gestione in possesso dei requisiti di legge.

Tutto ciò premesso,

1) OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Oggetto dell'Avviso è la selezione di un soggetto qualificato, in possesso dei requisiti indicati dall'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomia Locali del 14 settembre 2022 n. 146/CU e dal Regolamento Regionale 5-2021, che intende stipulare una convenzione con il Comune di Spoleto per la realizzazione di un progetto contro la violenza sulle donne finalizzato al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne attraverso la gestione del centro antiviolenza sito in via Cascia n.39, Spoleto per 3 anni dalla data della stipula.

2) FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO

Col suddetto progetto si intende

- partecipare attivamente all'attuazione e al funzionamento del Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- effettuare riunioni periodiche con i soggetti appartenenti alla Rete territoriale interistituzionale antiviolenza;
- attivare azioni ed interventi per il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne nell'ambito della programmazione territoriale dei servizi;
- promuovere e sostenere l'applicazione della legge regionale n.14/2016;
- coordinare ed incrementare la raccolta dei dati sulla violenza, anche tramite il sistema S.E.Re.N.A., per le finalità dell'Osservatorio regionale del fenomeno della violenza;
- favorire la presa in carico socio-sanitaria-assistenziale e la messa in sicurezza della donna vittima di violenza e dei suoi figli minori attraverso percorsi che garantiscano la continuità e l'integrazione degli interventi;
- promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere.

3) AZIONI PROGETTUALI

Per la realizzazione del progetto dovranno essere attuati interventi atti a tutelare la donna maltrattata, ad accompagnarla nel suo percorso di fuoriuscita dalla violenza ma anche a diffondere cultura, formazione ed informazione verso tutta la cittadinanza.

Le attività previste dovranno portare al consolidamento e ad una maggiore articolazione della Rete, degli interventi e dei servizi per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere e per l'assistenza/supporto alle donne vittime di violenza nel rispetto della riservatezza delle utenti ,attraverso i servizi minimi garantiti a titolo gratuito di seguito declinati:

- **Ascolto competente:** colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;
- **Accoglienza:** protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati

volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza,valorizzando la relazione empatica e non giudicante fra donne;

- **Assistenza psicologica:** supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto;
- **Assistenza legale:** colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013;
- **Definizione di un progetto individuale** di fuoriuscita dalla violenza nei tempi e con le modalità condivise con la donna accolta;
- **Supporto ai/alle figli/figlie minori**, vittime di violenza assistita;
- **Orientamento al lavoro** attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa e di autonomia economica;
- **Orientamento all'autonomia abitativa** e supporto nella ricerca attiva di un alloggio sostenibile attraverso convenzioni e protocolli con Enti locali e altre Agenzie;
- **integrazione e raccordo** con i servizi socio assistenziali territoriali di base e del lavoro;
- **Collegamenti diretti** con i soggetti e i servizi della Rete territoriale;
- **Definizione condivisa** con la donna (nel rispetto delle proprie decisioni, tempi e modalità) di un percorso personalizzato di protezione e sostegno e di progressiva fuoriuscita dalla violenza;
- **Integrazione e raccordo con i servizi socio sanitari territoriali** per agevolare le eventuali necessità sanitarie e per armonizzare gli interventi nei Pronti Soccorso per le donne vittime di violenza.

4) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso ai sensi dell'articolo 1 comma 2 dell'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014, del Regolamento regionale 5-2021 e dell'art. 4 del D.Lgs 117/2017, le Associazioni di donne operanti nel settore del sostegno ed aiuto delle donne vittime di violenza che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne e che utilizzino una metodologia dell'accoglienza basata sulla relazione fra donne con personale specificatamente formato sulla violenza di genere, in forma singola o riuniti in associazione temporanea di scopo, che abbiano al momento della presentazione della domanda di partecipazione i requisiti generali e professionali di seguito elencati:

- essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 95 e 95 D.Lgs. 36/2023 e non avere condizioni interdittive a contrarre con la Pubblica Amministrazione a carico del legale rappresentante e di tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'Ente;

- essere iscritte agli Albi del volontariato regionali, della promozione o della cooperazione sociale, ai registri delle ONLUS presso l'Agenzia delle entrate oppure agli Elenchi appositamente istituiti dalla Regione Umbria;
- avere nel loro Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere quale finalità prioritaria;
- avere una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale (5 anni) nell'impegno contro la violenza sulle donne;
- valersi di personale femminile con formazione specifica ed esperienza almeno biennale (due anni) sul tema della violenza di genere, qualificato e stabile; il Centro deve occuparsi della formazione iniziale e continua delle sue operatrici;
- assicurare un'adeguata presenza di figure professionali quali assistenti sociali, psicologhe, educatrici, professionali o pedagogiste, avvocate civiliste e penaliste, mediatrici linguistiche, operatrici di accoglienza con una formazione specifica sul tema della violenza che collaborino stabilmente col centro;
- utilizzare personale volontariato nel rispetto delle norme previste dal codice del terzo settore;
- Nominare una responsabile con funzioni di direzione e coordinamento. La responsabile deve possedere adeguata formazione in tema di violenza di genere e di coordinamento e aver maturato una esperienza almeno triennale su tale materia.

4b- Requisiti strutturali

La struttura destinata a sede operativa del Centro Antiviolenza è sita in via Cascia n.39 Spoleto, messa a disposizione dell'ente, gratuitamente, dalla Fondazione Mina e Cesare Micheli. Il comune di Spoleto ne assicura il possesso dei requisiti di abitabilità. La struttura dovrà:

- essere articolata in più locali distinti idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy. Ossia almeno uno spazio dedicato alla consulenza, almeno uno spazio per le funzioni di amministrazione della struttura, almeno uno spazio per l'accoglienza, uno spazio gioco per bambini con giocattoli adatti alle differenti età, almeno un servizio igienico;
- Il CAV non residenziale deve essere dotato almeno di un telefono, di un pc con connessione internet e di una fotocopiatrice;
- garantire un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana ivi compresi i giorni festivi;
- garantire un numero telefonico dedicato attivo 24 h su 24 anche collegandosi al 1522.

5) CONVENZIONE

Il comune di Spoleto, in seguito alla conclusione della selezione e alla individuazione del soggetto gestore, stipulerà con esso una convenzione della durata di 3 anni decorrenti dalla data della stipula. La stessa convenzione è subordinata alle risorse Regionali previste annualmente. In caso di mancato finanziamento la convenzione decadrà automaticamente.

Detta convenzione regolerà i reciproci impegni, i rapporti finanziari, amministrativi e rendicontativi tra le parti.

I soggetti che intendono candidarsi a svolgere attività nelle aree sopra individuate devono accettare il vincolo della sottoscrizione della successiva convenzione, che li sottopone alle verifiche dell'Ente Capofila per tutti i servizi erogati e sulle figure professionali coinvolte.

In seguito alla stipula della Convenzione l'associazione dovrà impegnarsi a:

- presentare domanda di autorizzazione al funzionamento al comune di Spoleto, ai sensi dell'art.18 del Regolamento regionale 5-2021;
- aderire al protocollo regionale e territoriale per il contrasto alla violenza di genere;
- aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522 ed assicurare l'ingresso nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché l'iscrizione nell'apposito elenco previsto dalle norme regionali e/o autorizzazione in relazione a quanto previsto dalla normativa regionale;
- adottare un Regolamento interno e la Carta dei servizi ove indicare giorni e orari di apertura al pubblico, i servizi offerti, le modalità di presentazione di eventuali reclami, i recapiti dei servizi sanitari e sociali territoriali. Alla carta dei servizi, consegnata ad ogni donna, dovrà essere allegata una scheda di valutazione del servizio offerto resa in forma anonima, al fine di migliorare il servizio stesso. La stessa scheda è utilizzata anche per l'attività di monitoraggio da parte della Regione Umbria;
- manifestare la disponibilità a lavorare in rete, a condividere la progettualità e quindi a definire interventi e servizi fra loro coordinati e fortemente integrati, con il coordinamento istituzionale dell'Ente capofila;
- assicurare la presenza agli incontri degli organi di valutazione e programmazione del progetto;
- non consentire l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti;
- non applicare le tecniche di mediazione familiare;
- rendicontare le spese sostenute sulla base del budget di progetto e delle indicazioni e modulistica approvati dalla Regione Umbria e comunque sulla base di adeguati giustificativi (ricevute, scontrini, fatture etc);
- svolgere attività di raccolta e analisi dei dati e di informazioni sulle donne accolte e sul fenomeno della violenza e inserirli nel sistema informatico regionale dedicato S.E.R.E.N.A., assicurando per il costante monitoraggio del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico;
- stipulare apposita assicurazione per il personale dipendente e/o incaricato e i volontari, contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento della attività stesse nonché per la responsabilità civile verso terzi, esonerando l'amministrazione da ogni responsabilità correlata a tali fatti;
- garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti;
- attenersi alle indicazioni nazionali per la valutazione del rischio;
- assicurare collegamenti diretti con le case rifugio e gli altri centri antiviolenza esistenti sul territorio;
- garantire le attività per un periodo di tempo almeno pari a quello per il quale e' stato erogato il finanziamento pubblico.

6) SPESE AMMESSE A RIMBORSO

Le spese ammissibili a rimborso sostenute dal soggetto selezionato per lo svolgimento della attività di cui al presente avviso sono le seguenti:

- spese vive sostenute dai volontari e dal personale dipendente o incaricato (carburante, trasporto mezzi pubblici, schede telefoniche, ecc.);
- costi lordi degli incarichi professionali come da fatture;
- oneri relativi a spese assicurative;
- spese generali per il funzionamento del centro (utenze, cancelleria);
- altri costi meglio dettagliati in convenzione.

Saranno rimborsate esclusivamente le spese documentate da ricevute, fatture etc.

7) MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI

Il monitoraggio delle prestazioni sarà a cura del Responsabile del progetto dell'Ente Capofila, che potrà avvalersi della collaborazione di figure delegate.

Il Tavolo di Coordinamento della Rete, che ha il compito di verificare l'attuazione delle azioni progettuali e di monitorare eventuali necessarie modifiche o adattamenti, sarà convocato almeno una volta all'anno.

8) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

L'istanza di candidatura sottoscritta dal legale rappresentante e la documentazione sottoelencata dovrà pervenire **entro il termine perentorio del 12 febbraio 2024** pena inammissibilità e dovrà essere trasmessa al **Comune di Spoleto, Dipartimento n.5- Dipartimento per il Benessere e l'innovazione sociale, Formazione generale e sportiva per la Valorizzazione della persona** tramite:

- pec, posta elettronica certificata, utilizzando l'indirizzo : comune.spoleto@postacert.umbria.it ;

- consegna a mano c/o gli uffici del Dipartimento n.5- via S.Carlo 1 06049 Spoleto, previo appuntamento telefonico al numero 0743/218520.

E' esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione e non saranno considerate le candidature pervenute oltre i termini stabiliti.

Per la comprova dei requisiti di partecipazione è possibile presentare la candidatura anche con la forma dell'associazione temporanea di scopo tra più associazioni , in tal caso con la domanda va presentata idonea scrittura privata.

6) ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- La istanza di candidatura (Modulo A) pubblicata unitamente al presente Avviso compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante con allegata la documentazione ivi indicata e cioè:
- Copia di un documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante;

- Atto costitutivo/Copia dello Statuto (qualora lo Statuto non preveda come finalità esclusiva o prioritaria il tema del contrasto alla violenza di genere, si richiede l'attestazione esplicativa della consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno al contrasto della violenza di genere);
- La dichiarazione sostitutiva (Modulo B) redatta in conformità alle previsioni del D.P.R. n. 445/2000 e succ.mm.ii. che certifichi il possesso dei requisiti di partecipazione in precedenza indicati (Requisiti soggettivi e strutturali dei Centri Antiviolenza come previsti dall'Intesa del 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni e dal presente avviso);
- I Curriculum Vitae, in formato europeo, delle figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto da cui deve essere rilevata la formazione (durata e promotore) e l'esperienza (periodo e ruolo) inerente il contenuto del presente Avviso;
- Breve relazione (massimo 2 fogli formato A4) contenente la descrizione delle precedenti esperienze dell'associazione attinenti con l'Avviso;
- Progetto di gestione del CAV (max 4 fogli formato A4) con indicazione in particolare delle figure professionali e volontarie coinvolte e dei giorni e orari di apertura prescelti (non inferiori a 5);
- Eventuale scrittura privata in caso di costituzione di associazione temporanea di scopo con indicazione del soggetto capofila.

7) VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE:

Le candidature verranno esaminate da una Commissione appositamente costituita con provvedimento del Dirigente del Dipartimento n.5- Settore tutela, Minori, Famiglia, Giovani, Pari opportunità che provvederà a richiedere, se necessario, eventuali integrazioni.

La Commissione di valutazione procederà alla redazione di una graduatoria delle manifestazioni d'interesse pervenute in ordine di punteggio assegnato.

La scala di valutazione è basata sulla rilevazione di efficienza ed efficacia dei servizi, oltre che sull'ottimizzazione degli interventi da programmare.

Gli esiti della selezione saranno pubblicati sul sito istituzionale del comune di Spoleto, capofila della rete territoriale interistituzionale antiviolenza della Zona sociale n.9, ed avranno valore di notifica agli interessati.

8) CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature sarà effettuata in base dei seguenti criteri:

<u>A) CURRICULUM DELL'ASSOCIAZIONE</u>	PUNTEGGIO	GIUDIZIO	N.PUNTI

A1) Anni di esperienza nella gestione di centri antiviolenza e/o servizi dedicati alle donne vittime di violenza <i>(oltre i cinque anni che sono requisito di ammissibilità)</i>	Max 10 punti	Da 5 a 10 anni oltre i 10 anni	5 10
A2) Partecipazione a precedenti progetti inerenti le finalità di predetto avviso	Max 10 punti	0 progetti da 1 a 3 progetti oltre i 3 progetti	0 5 10
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	20 PUNTI		

<u>B) CURRICULUM DELLE PROFESSIONALITA'</u>			
B1) Esperienze professionali delle risorse umane coinvolte nel progetto coerenti con le finalità del presente avviso <i>(oltre i due anni che sono requisito di ammissibilità)</i>	Max 10 punti	Sotto i tre anni da 3 a 5 anni oltre i 6 anni	0 5 10
Monte ore percorsi formativi del personale coinvolto negli ultimi 5 anni	Max 10 punti	Sotto le 9 ore oltre le 9 ore da 10 ore in su	0 5 10
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	20 PUNTI		

<u>C) ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DEI SERVIZI</u>			
C1) FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (NON VOLONTARIE)	MAX 10 PUNTI	FINO A 4 DA 4 A 6 DA 6 E OLTRE	0 5 10
C2) FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (VOLONTARIE)	MAX 10 PUNTI	FINO A 9 DA 9 A 12 DA 12 E OLTRE	0 5 10
C3) Progetto di gestione	MAX 40 PUNTI		
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	60 PUNTI		

Note: Il punteggio massimo assegnabile è di n. 100 punti. Il punteggio minimo affinché le candidature siano prese in considerazione è di n. 65 punti - *La frazione dell'anno sarà arrotondata in eccesso o difetto rispetto ai sei mesi. La frazione delle ore sarà arrotondata in eccesso o difetto rispetto ai 29 minuti.*

9) PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso, la scheda di adesione e gli allegati saranno pubblicati all'albo pretorio on line e sul sito internet del comune di Spoleto e dei comuni della Zona sociale n.9.

La domanda potrà essere presentata dal giorno d e l l a pubblicazione dell'avviso e fino al **12 febbraio 2024**.

10) OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) esclusivamente nell'ambito della presente procedura. Titolare del trattamento è il Comune di Spoleto, con sede in Piazza del Comune n. 1, 06049 Spoleto (PG), tel.07432181- fax 0743218246, mail certificata: comune.spoleto@postacert.umbria.it.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), esclusivamente per la parte relativa alla procedura, si informa che:

- i dati personali raccolti saranno trattati dal Comune di Spoleto, in qualità di Titolare del trattamento relativamente alla fase di gara, con strumenti manuali ed elettronici, per le seguenti finalità:
 - gestione delle domande di partecipazione;
 - valutazione e verifica dei requisiti dei concorrenti/partecipanti;
 - instaurazione e gestione del rapporto contrattuale;
 - gestione degli adempimenti amministrativo-contabili e adempimenti di obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria applicabile in relazione a ciascuna delle suindicate attività.
- la base giuridica dei trattamenti di cui alle suindicate finalità è fondata:
 - sull'adempimento degli obblighi precontrattuali e contrattuali derivanti dalle richieste formulate in maniera volontaria e spontanea da parte dei soggetti interessati alla partecipazione gara (art. 6, par. 1, lett. b) del Reg. UE 2016/679);

- sull'adempimento degli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento per effetto dell'attività connessa alla gestione della gara (art. 6, par. 1, lett. c) del Reg UE 2016/679);
 - sull'esecuzione di un compito di rilevante interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e), art. 9, par. 2, lett. g) del Reg. UE 2016/679 e art. 2–sexies, co. 2, lettera m) del D. Lgs. 10/8/2018 n. 101).
- i dati giudiziari (dati personali relativi a condanne penali e reati) sono richiesti ai sensi dell'articolo 80 del decreto legislativo 50/2016 e vengono trattati in conformità al disposto dell'art. 10 del Reg. UE 2016/679.
 - il conferimento dei dati personali deve considerarsi presupposto necessario per la partecipazione alla gara e per il perseguimento delle suindicate finalità. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità per il Titolare del trattamento di svolgere le predette attività con la conseguente esclusione dalla gara o la decadenza dell'aggiudicazione.
 - nel perseguimento delle finalità suesposte, i dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad enti locali, enti pubblici, pubbliche amministrazioni, organi dell'autorità giudiziaria, soggetti aventi titolo ai sensi della Legge 241/1990 e del decreto legislativo 267/2000; il Titolare del trattamento potrà, inoltre, comunicare i dati raccolti ai soggetti dei quali si avvale per lo svolgimento di attività necessarie per il raggiungimento delle finalità sopra indicate e descritte. Tali soggetti, che trattano i dati per conto del Titolare, sono stati appositamente designati Responsabili del trattamento dei dati. L'elenco dei Responsabili del trattamento può essere richiesto contattando il Comune di Spoleto ai seguenti recapiti: tel. 07432181; fax 0743218246; PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it. I dati personali potranno, infine, essere trattati dal personale interno appositamente istruito ed autorizzato dal Titolare a compiere operazioni di trattamento.
 - i dati personali saranno conservati per l'intera durata espressa dalla gara e dall'eventuale contratto da stipulare con il titolare. Successivamente alla cessazione del rapporto contrattuale i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
 - in relazione al trattamento dei dati personali sopra descritto, potranno essere esercitati, in ogni momento, i seguenti diritti:
 - Diritto di accesso, cioè il diritto di ottenere conferma o meno dell'esistenza di un trattamento di dati personali che riguardano l'interessato e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai predetti dati, di riceverne una copia nonché le ulteriori informazioni previste dall'art. 15, Reg. (UE) 2016/679;
 - Diritto di rettifica, cioè il diritto di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione dei dati personali incompleti, nella misura in cui ciò sia compatibile con le finalità del trattamento, ai sensi dell'art. 16 del Reg. (UE) 2016/679;
 - Diritto di limitazione di trattamento, cioè di ottenere la limitazione del trattamento di dati personali riferibili all'interessato, al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 18 Reg. (UE) 2016/679;
 - Diritto alla cancellazione (c.d. "diritto all'oblio"), cioè il diritto dell'interessato di ottenere la cancellazione dei propri dati presenti all'interno degli archivi del Titolare qualora non rilevanti o necessari per obbligo di legge, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2016/679;
 - Diritto di reclamo, cioè il diritto di proporre reclamo presso l'autorità di controllo competente. Ai sensi dell'art. 2-bis, D. Lgs. 196/2003, l'autorità di controllo competente è il Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza Venezia 11 - 00187, Roma (RM), Italia (IT), Email: garante@gpdp.it, PEC: protocollo@pec.gpdp.it.
 - Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato nell'esecuzione di un compito connesso con i pubblici poteri di cui è investito il Comune di Spoleto, ai sensi dell'art. 21 Reg. (UE) 2016/679. In tal caso il Titolare si asterrà dal trattare ulteriormente tali dati personali, salvo che ritenga sussistenti motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che siano ritenuti prevalenti sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato.
- I diritti sopramenzionati possono essere esercitati rivolgendosi al Comune di Spoleto, ai recapiti sopra indicati, o al Responsabile della protezione dei dati, avv. Francesca Potì, raggiungibile all'indirizzo email f.poti@szaa.it. L'esercizio dei diritti in qualità di interessato è gratuito ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) 2016/679. Tuttavia, nel caso di richieste manifestamente infondate o eccessive, anche per la loro ripetitività, il Titolare potrebbe addebitare un contributo spese ragionevole, alla luce dei costi amministrativi sostenuti per gestire la richiesta, o negare la soddisfazione della richiesta stessa.
- La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

11) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMAZIONI

1. Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, si rende noto che il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è la Dott.ssa Francesca Palazzi, Responsabile del Dipartimento n.5- Ufficio tutela minori, famiglia, giovani, pari opportunità.
2. Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono inviare mail al seguente indirizzo: sara.galardini@comune.spoieto.pg.it o chiamare i numeri 0743/218520 , 0743/218522.

Allegati:

- 1) Modulo A : istanza di candidatura
- 2) Modulo B : dichiarazioni ;

La Responsabile del Settore Tutela minori, famiglia, giovani, pari opportunità

dott.ssa Francesca Palazzi